



«D'oro e neve». Contemplando Bécquer

## Descrizione

Dice la trita e ritrita, ma sempreverde, formula di Menandro che muore giovane chi "caro al cielo e giovane morì" **Gustave Adolfo Bécquer** (Siviglia 1836 - Madrid 1870), anche se, come afferma il mio lirico nella rima 32, condensò "un secolo in ogni giorno".

È uno dei poeti più letti e studiati della letteratura spagnola, con lui nacque la lirica moderna nella lingua di Cervantes. Ebbe una vita travagliata che ispirò la leggenda di un genio sfortunato e incompreso, ma non fu così. Fu scrittore riconosciuto nei circoli intellettuali e politicamente schierato in una Spagna che viveva forti turbamenti politici.

Il libro che conserva la maggioranza dei suoi pochi versi arrivati fino a noi si chiama *Libro de los gorriones*, letteralmente "libro dei passerotti". Qui sono raccolte 79 delle 85 superstiti poesie di Bécquer. Il poeta ricompose questo manoscritto a memoria dopo aver perduto la prima stesura che raccoglieva le sue poesie. Si perse perché lo aveva dato al suo protettore e amico, Gustavo Bravo, all'epoca primo ministro di Spagna, che nella rivoluzione del settembre 1868 ricevette un assalto alla sua casa; nei tumulti i versi di Bécquer si smarrirono.

Le rime di Bécquer sono liriche metafisiche e sensuali, sono fiori e sono frecce che cercano il mistero dell'amore nelle sue varie sfaccettature, lo indagano con rispetto sacro e ironia, come nella celebre rima 12, qui in una mia traduzione inedita, come tutte quelle che seguiranno.

*Come il selvaggio che con mano rude  
Fa di un tronco a suo capriccio un dio  
E dopo s'inginocchia davanti la sua opera  
Facciamo tu ed io.*

*Diamo forme reali ad un fantasma,  
ridicola invenzione della mente,*

*e fatto l'ídolo, sacrifichiamo  
il nostro amore al suo altare.*

L'idea dell'amore come feticcio che apparenta il moderno uomo occidentale al selvaggio di una modernità psicoanalitica. Il poeta ci dice, come poi dissero chiaramente Machado e Cernuda e come già disse Shakespeare ne *La dodicesima notte* e chissà quanti altri, che l'amore è fantasia, è immagine, è fantasma. Che siamo noi a plasmare il nostro idolo e a questo sacrificarci; un idolo che come il tronco del selvaggio in cui s'intaglia la forma di un dio è arte ed è poesia, come è amata stessa:

*• Dicitur •  
Cos'è poesia? Dicitur mentre fissi  
Nella mia pupilla la tua pupilla blu.  
Cos'è poesia? E me lo domandi?  
Poesia sei tu!*

Accrocca l'alterità, la rima 21, con l'arpione delle sillabe e della semplicità di uno scambio di battute. Spesso gli occhi, le pupille sono i fuochi fatui da seguire per andare oltre nella strada, una colonna di fumo e incenso, che si apre nel cielo del mistero. Questi occhi, queste pupille:

### **(Rima 21)**

*La tua pupilla blu e quando ridi  
il suo chiarore soave mi ricorda  
il tremulo fulgore del mattino  
che si riflette in mare.*

*La tua pupilla blu e quando piangi  
le lacrime trasparenti in lei  
mi sembrano gocce di rugiada  
sopra una violetta.*

*La tua pupilla blu e nel suo fondale  
come un punto di luce irradia un'idea,  
nel cielo della sera, mi sembra  
un stella perduta.*

Spesso in questi occhi si ritrova la natura, si ritrovano le immagini degli elementi, l'acqua, il fuoco, l'aria, la terra, si ritrovano le stelle con una musica e un dettato semplice e anaforico, che accompagna e riflette gli opposti, l'innamoramento e il tradimento, il riso e il pianto, la pietra e le onde, per arrivare a trovare le parole e i silenzi che le conservino nei misteri della visione e nei suoi abissi, nell'unione tra due anime:

### **(Rima 33)**

*Due lingue rosse di fuoco  
intrecciate a un tronco  
s'avvicinano, e si baciano  
formano una sola fiamma;*

*due note che dal liuto  
la mano strappa a un tempo  
e s'incontrano nello spazio  
e s'abbracciano armoniose;*

*due onde che unite vanno  
a morire sopra una spiaggia  
e che si coronano infrante  
con un pennacchio d'argento;*

*due batuffoli di vapore  
che si alzano dal lago,  
e riunendosi in cielo  
formano una nuvola bianca;*

*due idee che sorgono assieme,  
due baci che schioccano a un tempo,  
due eco che si confondono:  
sono questo le nostre anime.*

Nell'unione tra due anime e nella loro separazione, nella grande separazione che è la morte, nel suo grande abbraccio, si allungano i sospiri delle sillabe, si trovano le visioni per dare senso alla solitudine dei morti, per ascoltare le statue granitiche dei santi e vedere gli angeli che vegliano il paradiso in compagnia dei guffi, calpestando le ortiche; con la poesia si danno sensi per l'insensibile,

si danno occhi per vedere l'âinvisibile, per guardare l'âamore che passa:

**(Rima 46)**

*Gli atomi invisibile dell'âaria  
attorno palpitano e s'âinfiammano,  
il cielo si disfa in raggi d'âoro,  
la terra si scuote esultando.  
Sento fluttuare con onde d'âarmonia  
brusio di baci e battiti d'âali;  
le mie palpebre si chiudono! Che succede?  
Dimmi! Silenzio! Sta passando l'âamore!*

Una cecitÃ veggente, un amore che spesso transita per rimanere come una foglia d'âacero nelle viscere, come Ofelia canta e raccoglie fiori, come un poema Ã contenuto in un verso e l'âuniverso dell'âamore viene annunciato da un fiore:

**(Rima 52)**

*Quando inclini sopra al petto  
la fronte melanconica  
un giglio strappato  
mi sembri.*

*Perch'Ã dandoti la purezza  
di cui Ã simbolo celeste,  
come lei ti fece Dio  
d'âoro e neve.*

\* \* \*

**Giovanni Rapazzini de Buzzaccarini**, nato a Milano, vive tra l'Italia e la Spagna dedicandosi alla contemplazione, alla filosofia e alla poesia. Ha pubblicato un saggio concepito come un poema scientifico in prosa intitolato "La poesia e il divino, un viaggio alle origini della parola", per Fallone Editore. Il suo primo libro di versi, "FÃ²s", Ã¨ in uscita per Puntoacapo Editrice.

\* \* \*

Il ritratto di Gustavo Adolfo BÃ©cquer Ã¨ stato dipinto da suo fratello Valeriano BÃ©cquer nel 1862 ed Ã¨ di dominio pubblico. Fonte: Wikimedia Commons.

### **Categoria**

1. Poesia estera
2. Traduzioni

### **Data di creazione**

28 Maggio 2025

### **Autore**

redazione